



La città, i nodi

Caso mascherine, Mastella: «Pronto a misure restrittive»

► Il primo cittadino: «Preoccupato per mancato uso e assembramenti» ► Test sierologici per 630 persone Oggi bis allargato a tutti i cittadini

LA SANITÀ/1

Luella De Ciampis

«A causa dei nuovi focolai in Campania, non è escluso che adotterò misure restrittive nei prossimi giorni. Sono preoccupato dagli assembramenti, dalla movida, dal rilassamento generale e dal mancato uso delle mascherine perché il Covid non è morto». Così, il sindaco Clemente Mastella ieri mattina nel corso della visita al Palatedeschi dov'è in atto lo screening sierologico per individuare la presenza di risposta anticorpale della popolazione al Covid-19. «Per questo - dice - chiedo a tutti e, soprattutto ai giovani, di essere responsabili come lo sono stati nei mesi scorsi, per poterci godere l'estate e le manifestazioni in programma senza incorrere nel rischio di una recrudescenza del virus. Forse prenderò delle decisioni per salvaguardare, non tanto il primato di essere Covid free, quanto la salute dell'intera comunità che amministro e non mi interessa di intaccare gli interessi individuali, anche economici. Il tema centrale resta la lotta al virus e, per questo, chiedo a tutti sempre maggiore attenzione e rispetto per gli altri. Usiamo la testa e torniamo prenderci cura l'uno dell'altro. Tutti i cittadini che lo vogliono possono venire al "Palatedeschi" per sottoporsi gratuitamente ai test sierologici e ci tengo a ribadire la gratuità dell'iniziativa per far sì che ci sia massima trasparenza sul nostro operato».

L'AMPLIAMENTO

Dunque, l'operazione di controllo è stata estesa a tutti e, infatti, già nella giornata di ieri una decina di persone non censite attraverso le schede consegnate nei giorni scorsi, si sono presentate volontariamente per essere screenate. Tre le postazioni cui fare riferimento per effettuare il test, presiedute dai medici

dell'Omceo e dai volontari della Croce Rossa, della Misericordia e della Protezione civile che, nella giornata di ieri, hanno testato 630 persone con la tecnica del pungidito. Una partecipazione buona, se si tiene conto del periodo dell'anno in cui molte persone sono in vacanza e del fatto che la paura del Covid si è ormai stemperata, nonostante, nei giorni scorsi fossero state consegnate circa 2000 schede per l'adesione allo screening che consentirà di stimare sia il grado di diffusione dell'infezione durante il periodo di emergenza

L'Asl

«Fondi contrattuali, errore riconosciuto»

«A distanza di un anno dalle nostre richieste, siamo riusciti a ottenere giustizia. Infatti, la commissione fondi della Regione ha riconosciuto l'errore che aveva determinato la decurtazione di 700mila euro all'Asl nei fondi contrattuali». A renderlo noto, attraverso una nota, Antonio Santacroce, segretario generale della Cisl Fp Irpinia-Sannio, insieme al segretario Sonia Iasiello. «Solo ieri - si legge - è stata pubblicata la delibera di indizione della selezione per l'attribuzione delle fasce 2018 che, peraltro, ci dà certezza che, sulla mensilità di luglio sarà erogata la produttività 2019. Altro argomento da affrontare sarà quello relativo alla regolamentazione dello smart working e la stesura del piano organizzativo che consentirà al 50% dei dipendenti Asl di fruirne.

che il grado di immunizzazione della popolazione attraverso l'eventuale individuazione degli anticorpi o immunoglobuline IgM e IgG.

LA MOBILITAZIONE

«L'Ordine - dice il vicepresidente Luca Milano - ha coinvolto nove medici, me compreso, tra consiglieri, medici di famiglia e nuove leve per garantire la presenza costante di due medici per tutta la giornata di ieri e di oggi a tutela del servizio e di eventuali necessità. Tuttavia il flusso degli accessi è stato molto regolare».

L'indagine epidemiologica è stata promossa dal Comune in collaborazione con l'Unisannio e con l'Asl, ed è indirizzata a titolari e dipendenti degli esercizi commerciali che somministrano alimenti e bevande, a titolari e dipendenti dei centri estetici e dei saloni di barbieri e parrucchieri, oltre ai dipendenti di Poste Italiane del Comune, della Provincia e dell'Università degli studi del Sannio. Intanto, sono risultati tutti negativi i 40 tamponi processati ieri all'ospedale Rummo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TEST Il sindaco mentre si sottopone al controllo FOTO MINICOZZI

«Reumatologia Rummo unico hub nel Meridione insieme solo a Potenza»



territorio che contribuiscono non poco a soddisfare le necessità e i bisogni dei pazienti».

L'ASSISTENZA

L'attività assistenziale non si è fermata neppure nel periodo dell'emergenza del coronavirus. «Durante la pandemia - dice l'attuale primario Maria Grazia Ferrucci - abbiamo garantito l'emergenza e l'assistenza dei pazienti in telemedicina, attra-

verso il web e le consultazioni telefoniche. Dal mese di maggio, abbiamo ripreso a pieno ritmo tutte le attività, riorganizzando i servizi e i ricoveri, inclusi quelli in day hospital, e riprendendo l'attività ambulatoriale. Servizi destinati a malati fragili, prevalentemente giovani, che necessitano di terapie con immunosoppressori, chemioterapici e farmaci biotecnologici, per cui ora esistono am-

bulatori specifici per la cura del les, della sclerosi sistemica, di artriti, connettiviti e vasculiti, di malattie del metabolismo osseo, di reumatologia interventistica, oltre a un ambulatorio multidisciplinare per malati di psoriasi che è il primo in Italia».

L'unità di Reumatologia consta di otto posti letto e ha sede al quarto piano del padiglione Santa Teresa della Croce. Da quando è cominciata l'emergenza Covid è stata trasferita nel reparto di Oncologia al padiglione Padre Pio. «Spero che i nostri pazienti siano stati tranquillizzati - conclude il primario - dal fatto che abbiamo potenziato le attività già esistenti. Non si pensi che la Reumatologia curi le artrosi, i dolori articolari, perché è mirata alla cura di malattie molto più complesse e, per questo, lavoreremo in sinergia anche con il presidio di Sant'Agata de' Goti. Tra i progetti anche quello di creare un centro di informazione e stampare un bollettino informativo su suggerimento dell'associazione malati reumatici "Pro Bene", presieduta da Maria Vellotti con cui l'ospedale ha lavorato in sinergia.

I.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA